



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia*  
*Organo Periferico di Sicurezza*

Vibo Valentia, 4 marzo 2024

AL SIGNOR MINISTRO DELL'INTERNO  
ROMA

OGGETTO: Comune di TROPEA (Vibo Valentia) – Proposta di scioglimento del consiglio comunale ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo n. 267/2000.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio sulla funzionalità e la gestione amministrativa degli enti locali di questa provincia sono stati acquisiti dalle forze dell'ordine elementi informativi riguardanti presunti fenomeni di condizionamento e compromissione degli organi elettivi dell'amministrazione comunale di TROPEA, sulla scorta dei quali lo scrivente ha ravvisato la necessità di richiedere l'esercizio dei poteri di accesso ex art. 1, comma 4, del D.L. 629/1982 nei confronti di quel Comune.

A seguito di delega conferita con D.M n. ...*omissis*... - Affari Territoriali in data ...*omissis*... da parte del Ministro dell'Interno, lo scrivente ha nominato, con proprio decreto in data ...*omissis*..., un'apposita commissione d'indagine per verificare la sussistenza di pericoli di infiltrazioni e condizionamenti della criminalità organizzata nell'ambito della gestione politico amministrativa dell'ente in questione.

Dall'attività dell'organo ispettivo, avviata presso il comune di TROPEA in data ...*omissis*..., prorogata per ulteriori tre mesi e conclusasi il ...*omissis*..., qui rassegnata in pari data, sono emersi elementi di rilievo che si vanno ad illustrare attraverso il richiamo delle circostanze e delle vicende più significative.

**1) ASSETTO POLITICO DELL'ATTUALE AMMINISTRAZIONE ELETTIVA DEL COMUNE DI TROPEA.**

Alle elezioni amministrative svoltesi il 21 ottobre 2018 hanno concorso le seguenti liste civiche:

- "Forza Tropea", con candidato sindaco MACRI' Giovanni che ha conseguito 1497 voti;
- "Rinascita per Tropea" con candidato sindaco ROMANO Giuseppe Maria che ha conseguito 1239 voti;
- "L'Altra Tropea" con candidato sindaco L'ANDOLINA Massimo che ha conseguito 628 voti;
- "Tropea nel Cuore" con candidato sindaco CRICELLI Nicola che ha conseguito 338 voti.

Dai risultati delle consultazioni, quindi, è conseguita l'elezione a sindaco di MACRI' Giovanni, ...*omissis*...

Tra i sottoscrittori della Lista "Forza Tropea" figurano anche ...*omissis*...

**A) MACRI' Giovanni, ...*omissis*..., Sindaco pro-tempore, ...*omissis*...**

*per copie conformi*



# *Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia*

## *Organo Periferico di Sicurezza*

Altresì, il ...*omissis*...

Ha ricoperto le seguenti cariche politiche:

- Consigliere di maggioranza del comune di Tropea, eletto nelle elezioni amministrative del 28 e 29 maggio 2016;
- Consigliere di minoranza del Consiglio provinciale di Vibo Valentia, eletto nelle elezioni amministrative del 13 e 14 aprile 2008;
- Consigliere di minoranza al Comune di Tropea, eletto nelle elezioni amministrative del 25 maggio 2014, il cui consiglio comunale è stato sciolto in data 12.08.2016 per ingerenza della criminalità organizzata.

**B) SCALFARI Roberto** ...*omissis*..., avvocato, **Vicesindaco**, con delega al Personale.

Anche il sopracitato SCALFARI era consigliere di minoranza nella scorsa consiliatura. Il medesimo, ...*omissis*...

**C) TRECATE Greta**, ...*omissis*..., **consigliere di maggioranza ed assessore agli affari generali**:

Non presenta precedenti di polizia e penali, ...*omissis*...

Infatti, ...*omissis*...

Il ...*omissis*...

TRECATE Greta è, altresì, ...*omissis*...

**D) GRAZIANO Erminia**, ...*omissis*..., **consigliere di maggioranza e assessore alla viabilità-decoro urbano-spazi pubblici-servizi cimiteriali-pari opportunità**.

GRAZIANO Erminia è stata consigliere di minoranza del comune di Tropea, eletta nelle elezioni amministrative del 25 maggio 2014, il cui consiglio comunale è stato sciolto in data 12.08.2016 per ingerenza della criminalità organizzata.

Inoltre, è ...*omissis*...

Dalla ...*omissis*...

**E) ADDOLORATO Francesco**, ...*omissis*..., **consigliere di maggioranza**.

Dagli ...*omissis*...

Inoltre, ...*omissis*...

Nello ...*omissis*...

**F) GODANO Carmine**, ...*omissis*..., **consigliere di maggioranza**

Il consigliere GODANO Carmine ...*omissis*...

È ...*omissis*...

Inoltre, ...*omissis*...

Rileva, ...*omissis*...

Più segnatamente, si fa riferimento ...*omissis*...

Nel medesimo contesto ...*omissis*...

*per copie conforme*



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia*  
*Organo Periferico di Sicurezza*

\*\*\*\*\*

2) ...omissis...

La Commissione d'indagine nominata dallo scrivente ha potuto esaminare alcuni atti ...omissis..., dai quali ...omissis..., in occasione della tornata elettorale del 21 ottobre 2018, allorquando l'ente è ritornato a rinnovare i propri organi elettivi all'indomani della gestione commissariale disposta, ai sensi dell'articolo 143 del TUEL, con Decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 2016.

In data ...omissis...

In un primo momento ...omissis...

Nel seguito ...omissis...

Altro dato ...omissis...

Gli atti esaminati dalla Commissione, quindi, documentano ...omissis...

Peraltro, occorre evidenziare ...omissis... in seno all'attuale amministrazione civica.

A tal riguardo, il ...omissis...

Ulteriore documentazione acquisita ...omissis...

Proprio ...omissis...,

Tra i ...omissis..., sciolta per infiltrazione ai sensi dell'articolo 143 TUEL nel 2016.

A definitiva ...omissis..., per chiunque voglia assumere la responsabilità della guida dell'istituzione locale.

Gli accertamenti eseguiti ...omissis...

Dunque, la ...omissis...

**In pratica**, ...omissis...

Tale circostanza, ...omissis...

**La predetta** ...omissis...

In data ...omissis...

In particolare, ...omissis...

In data ...omissis..., preso atto del contenuto della ...omissis...

Il ...omissis...

Tale vicenda rappresenta ...omissis...

Tutto ciò, unitamente a quanto esposto all'inizio della presente relazione, rimanda in quadro ...omissis...

**3) APPALTI E AFFIDAMENTI**

Nel settore della gestione degli appalti e degli affidamenti diretti di lavori e servizi di interesse pubblico, l'attività della Commissione ha constatato distorsioni dell'agere amministrativo che hanno teso a favorire ...omissis... sul territorio di Tropea.

La Commissione ha ...omissis...

I rapporti intessuti ...omissis... si sono contraddistinti per la mancata ...omissis..., sicché ...omissis... hanno avuto accesso, in sostanza, alle risorse economiche gestite dal Comune di Tropea.

per copia conforme



# Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

## Organo Periferico di Sicurezza

Tali distorsioni non possono essere ascritte unicamente all'apparato tecnico amministrativo dell'ente ed essere contenute nel solo contesto gestionale, atteso che – come evidenziato dalla Commissione d'Indagine - in tale settore, dall'inizio dell'attuale consiliatura, si è constatato il deciso intervento del vertice politico – amministrativo, in particolare nella ...omissis..., in una sorta di "sovrintendenza" dei lavori e delle opere eseguite per conto dell'ente comunale, che attestano, senza ombra di dubbio, la conoscenza da parte ...omissis... delle dinamiche sottese a tale strategico ambito di attività.

Del resto, nella sede ...omissis...

- Affidamenti diretti alla Ditta ...omissis....

Affidamenti diretti sono stati constatati in favore della ditta ...omissis..., che risulta svolgere come attività prevalente "scavi in generale, movimento terra, piccoli lavori edili, movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri, demolizione di edifici in generale".

Il titolare della ditta ...omissis...

Ulteriore riscontro della ...omissis...

La ditta ...omissis..., ossia nel corso dell'attuale consiliatura di Tropea, significando che si rileva un esponenziale aumento del valore economico dei lavori che sono stati affidati a partire dall'anno ...omissis...:

**Sulla scorta di quanto sopra elencato, nelle annualità ridette la ditta oggetto di accertamenti risulta aver complessivamente percepito ...omissis..., a vario titolo per l'effettuazione di diversi lavori di ripristino di servizi urbani.**

- Affidamenti diretti alla Ditta ...omissis...

Ancora, il Comune di Tropea, attraverso la procedura degli affidamenti diretti sottosoglia ha affidato in violazione al comma 1 dell'art. 36 del D. Lgs. Nr. 50/2016 lavori inerenti la pubblica illuminazione e la rete fognaria senza applicare il principio di rotazione previsto dall'art.36 del d. lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici, ora sostituito dal d. lgs. n. 36/2023).

Ora, il Comune di Tropea per la stessa tipologia di lavori e sempre in continuità con gli stessi ha affidato i seguenti lavori alla ...omissis... in violazione a detto principio di rotazione che per la maggior parte hanno riguardato lavori all'illuminazione pubblica, per un totale, nel corso dell'attuale consiliatura, di ...omissis... affidamenti diretti, per un corrispettivo di ...omissis....

La ditta in questione, ...omissis...

Infatti, nel ...omissis...

- Affidamenti alla Ditta ...omissis...

Titolare della ditta ...omissis.... Individuata quale ditta di fiducia del Comune di Tropea, destinataria di affidamenti diretti da parte dell'Ente, svolge prevalentemente "attività di ristorazione con somministrazione".



per copie conforme



# *Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia*

## *Organo Periferico di Sicurezza*

Dall'esame delle determinazioni si è avuto modo di accertare che in relazione alla nota afferente alla richiesta informazioni Antimafia, la ditta individuale dell'attività di ristorazione con somministrazione risultava essere richiedente di iscrizione in "White list" da parte della Prefettura Di Vibo Valentia, ma al momento delle richieste afferenti alle date sottoelencate, quando venivano emesse le autorizzazioni, non vi risultava ancora formalmente inserita.

In particolare, risulta aver ricevuto ...omissis...

- Affidamenti alla Ditta ...omissis...

Titolare della ditta ...omissis... Individuata quale ditta di fiducia del Comune di Tropea, destinataria di affidamenti diretti da parte dell'Ente, svolge prevalentemente "attività di ristorante-pizzeria".

Il ...omissis...

Dalla consultazione delle determinazioni si aveva modo di accertare che la ditta ...omissis... risultava essere richiedente di iscrizione nella "White list" della Prefettura Di Vibo Valentia, ma al momento delle esibizioni delle richieste, quando veniva emessa autorizzazione per l'esecuzione del lavoro, non vi risultava ancora formalmente inserita.

In particolare, risulta aver ...omissis...

- Affidamenti alla Ditta ...omissis...

Titolare della ditta ...omissis..., individuata quale ditta di fiducia del Comune di Tropea, destinataria di affidamenti diretti da parte dell'Ente.

...omissis..., titolare dell'impresa, non risulta essere destinatario di pregiudizi di polizia; ...omissis...

Infatti, per quanto concerne le ...omissis...

- Affidamenti Alla Ditta ...omissis...

Titolare della ditta ...omissis... Individuata quale ditta di fiducia del Comune di Tropea, destinataria di affidamenti diretti da parte dell'Ente, svolge prevalentemente "attività di ristorante-pizzeria".

...omissis..., titolare dell'impresa, non risulta annoverare pregiudizi di polizia, ...omissis...

Si è avuto modo di accertare ...omissis...

I riscontri effettuati dalla ...omissis... hanno consentito di accertare che il ...omissis...

Per quanto concerne gli apporti forniti dal ...omissis...

L'esercizio commerciale al quale l'Amministrazione comunale ha dato un affidamento diretto, come meglio si dirà di seguito, è stato quindi ...omissis... Di talché, non può immaginarsi che della circostanza sopramenzionata non fosse informata l'Amministrazione Comunale di Tropea al momento della scelta sul soggetto cui destinare l'affidamento diretto di servizi.

Le strutture di ristorazione, dagli accertamenti esperiti, risultano essere pressoché le uniche strutture destinatarie di affidamenti diretti per le cene istituzionali, pur essendo Tropea un centro turistico con la presenza di un gran numero di esercizi commerciali che svolgono attività ristorazione.

Ciò nonostante, gli esercizi commerciali individuati per gli affidamenti diretti, in tale specifico settore, hanno interessato attività commerciali gestite da ...omissis...

per copia conforme



## Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

### Organo Periferico di Sicurezza

Inoltre, tra il ...omissis... vi è un evidente conflitto di interesse che già di per sé avrebbe potuto costituire elemento idoneo ad una più attenta valutazione sull'impiego delle risorse pubbliche.

- Società ...omissis...

Il ...omissis...

La società citata è stata Individuata quale ditta di fiducia del Comune di Tropea, destinataria di affidamenti diretti da parte dell'Ente, svolge "servizio trasporto scolastico alunni".

...omissis..., presidente dell'impresa, non annovera pregiudizi di polizia, ...omissis...

Inoltre, dalla visione della determina si aveva modo di accertare che in relazione alla nota afferente alla richiesta informazioni Antimafia, la ditta esecutrice del lavoro risultava essere richiedente di iscrizione nella "white list" della Prefettura Di Vibo Valentia, ma al momento dell'affidamento del servizio non vi risultava ancora formalmente inserita.

In particolare, risulta ...omissis..., per "trasporto scolastico alunni scuola primaria e scuola media."

- ...omissis...

La ...omissis..., con oggetto sociale (tra gli altri): l'installazione, manutenzione, ampliamento, trasformazione degli impianti elettrici ed elettronici, impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione di energia elettrica", di cui è socio (all'80%) ed amministratore unico ...omissis..., dall'analisi degli atti acquisiti in sede d'accesso, risulta destinataria di affidamenti diretti da parte del Comune di Tropea.

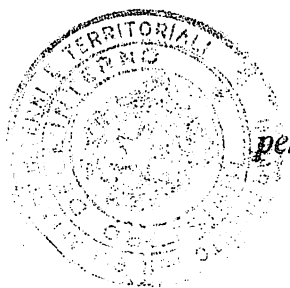
A detta società aveva ...omissis...

Atteso quanto sopra, in ordine agli elementi di ...omissis..., è stato accertato che la ...omissis... durante l'esercizio dell'amministrazione oggetto d'indagine.

#### 4) ...omissis...

L'attività di verifica della documentazione esibita dal Comune ha permesso di evidenziare ...omissis... alla Prefettura di Vibo Valentia delle SCIA inerenti all'avvio delle attività extralberghiere, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 - IV comma DPR 616/77 e art.9 legge nr.287/91, al fine dell'accertamento dei requisiti previsti dagli artt. 11 e segg. del T.U.L.P.S., ...omissis... ed in particolare:

- a) ...omissis...
- b) ...omissis...
- c) ...omissis...
- d) ...omissis...
- e) ...omissis...
- f) ...omissis...
- g) ...omissis...
- h) ...omissis...
- i) ...omissis...
- j) ...omissis...



per copie conforme



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia*  
*Organo Periferico di Sicurezza*

- k) ...omissis...
- l) ...omissis...
- m) ...omissis...
- n) ...omissis...
- o) ...omissis...
- p) ...omissis...
- q) ...omissis...

Dall'esame della documentazione esibita alla commissione di accesso è emerso che il Comune di Tropea per ...omissis... ha richiesto alla Prefettura di effettuare gli accertamenti previsti, tranne che ...omissis... è stata la stessa Prefettura di Vibo Valentia a richiederne la trasmissione con ...omissis....

Al riguardo è stato constatato che il Comune di Tropea, in risposta alla richiesta effettuata dalla Prefettura, rispondeva con propria nota ...omissis..., di avere inoltrato per detta SCIA una richiesta di informazioni in BDNA, in quanto a suo dire, aveva ritenuto che l'onere di comunicazione fosse assolto attraverso la richiesta di informazione antimafia in quanto la Prefettura doveva risultare coinvolta nella fase endoprocedimentale per le verifiche connesse solo all'attività di noleggio senza conducente e alle attività di rimessa di veicoli.

A tal riguardo la Prefettura di Vibo Valentia con propria nota ...omissis... e facendo riferimento alla predetta nota ...omissis... del Comune invitava il Comune a trasmettere tutte le SCIA in corso di validità in quanto ciò era previsto dal comma 4 dell'art.19 del D.P.R. nr.616/77 e relative alle concessioni riguardanti i punti 5), 6), 7), 8), 9), 11), 13), 14), 15 e 17 del predetto art.19 tra le quali rientrano le strutture extralberghiere.

Si ritiene pertanto che relativamente al caso in esame non era obbligatorio inoltrare le richieste in BDNA per gli accertamenti antimafia ma bensì era obbligatorio inoltrare la SCIA alla Prefettura in quanto all'esito degli accertamenti e qualora fossero state accertate eventuali irregolarità la stessa Autorità di Governo era l'unica competente a richiederne l'annullamento allo stesso Ente Pubblico come previsto dal comma 4° dell'art.19 del predetto D.P.R. nr.616/77 che prevede "I provvedimenti di cui ai numeri 5), 6), 7), 8), 9), 11), 13), 14), 15) e 17) sono adottati previa comunicazione al prefetto e devono essere sospesi, annullati o revocati per motivata richiesta dello stesso".

Ne consegue pertanto che gli accertamenti che riguardavano le strutture turistiche in esame non rientrano nella previsione prevista dall'art.91 del D.Lgs. nr. 159/2011 in quanto il dettato di tale articolo riguarda esclusivamente la stipula, l'approvazione o l'autorizzazione di contratti o subcontratti riguardanti l'affidamento di lavori o forniture pubblici mentre, per quanto riguarda il caso in esame, l'Autorità di Pubblica Sicurezza (Prefetto o Questore) secondo il dettato del 4 comma dell'art.19 del D.P.R. nr. 616/77 e dall'art. 9 della legge nr.287/91 all'esito degli accertamenti effettuati dalle Forze dell'Ordine per fini inerenti alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica anche ai sensi anche dell'art.100 del TULPS potevano sospendere o revocare le SCIA.

Pertanto, la procedura adottata dal Comune non ha consentito, all'esito degli accertamenti effettuati dalle Forze di Polizia, di mettere in condizione il Prefetto o il Questore di determinare un eventuale diniego o sospensione della SCIA nei confronti dei predetti soggetti titolari delle strutture alberghiere de qua tant'è che, nei riguardi dei predetti soggetti, nessun provvedimento che riguarda l'Ordine Pubblico risulta stato emesso.

5) ...omissis...



per copia conforme



# Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

## Organo Periferico di Sicurezza

La Commissione d'indagine ha rilevato importanti anomalie nello svolgimento del rapporto contrattuale tra il Comune di Tropea e l'Azienda ...omissis..., alla quale è stato affidato il servizio integrato di conduzione, custodia, controllo, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema depurativo e degli impianti di sollevamento.

Tali anomalie, seppur portate alla cognizione dei competenti uffici comunali - i quali rimanevano inerti al riguardo - ha consentito ad ...omissis... di poter entrare nella filiera dello smaltimento dei fanghi di depurazione, introitando i relativi oneri economici, venendosi sostanzialmente a configurare un subappalto non autorizzato.

I dettagli della vicenda sono riferiti di seguito.

La ...omissis..., a seguito di bando di gara espletata mediante la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Vibo Valentia, si è aggiudicata il servizio di che trattasi per il biennio ...omissis... a seguito di bando di procedura di gara avviata nell'...omissis..., prorogato fino al ...omissis..., ed aggiudicato nuovamente, a seguito di bando pubblicato nel ...omissis..., con scadenza ...omissis....

Ora, dall'esame dei bandi di gara è emerso che il servizio doveva essere effettuato dall'Appaltatore unicamente con proprio personale e con propri macchinari ed attrezzi efficienti ed idonei allo scopo. Era fatto pertanto divieto all'Appaltatore di sub appaltare direttamente o indirettamente, sia pure parzialmente i servizi oggetto dell'appalto, sotto pena la risoluzione del contratto e l'addebito all'appaltatore decaduto degli eventuali danni e maggiori spese.

Ciononostante, la ...omissis... ha affidato senza alcuna autorizzazione lo smaltimento dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue urbane del Comune di Tropea alle seguenti imprese:

- ...omissis...;

Delle ditte sopra menzionate, in particolare:

- la ditta ...omissis..., all'epoca dell'affidamento dello smaltimento fanghi era destinataria della interdittiva antimafia n. ...omissis... emessa dalla Prefettura di Vibo Valentia;
- la ...omissis... presenta diverse criticità, poiché all'esito delle attività d'indagine di cui all'...omissis...

Ciò non è stato effettuato da parte ...omissis...

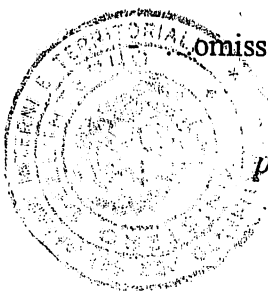
6) ...omissis...

Il 4 dicembre 2020, il Comune di Tropea, così come gran parte della provincia vibonese, è stato colpito da forti precipitazioni piovose, che hanno causato diversi danni alla rete fognaria con sversamento sul manto stradale di fango e detriti.

Dalla documentazione esibita dal Comune emerge che con delibera nr.222 del 22.12.2020 veniva deliberato dalla Giunta Comunale lo stato di calamità naturale ed approvati i lavori di somma urgenza affidati nell'immediatezza alle imprese:

omissis...

per copia conforme







# Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

## Organo Periferico di Sicurezza

per fronteggiare la situazione di criticità, al fine di intervenire, con urgenza e senza indugio, al ripristino dello stato dei luoghi e della viabilità e rimuovere lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità, mediante sgombero e pulizia delle strade dai detriti, dal fango e dai residui trasportati dall'acqua meteorica, con previsione di spesa per circa ...omissis...

Ora, sebbene le imprese sopra citate siano state affidatarie dei lavori in questione, ...omissis... hanno potuto constatare che parte dei medesimi non sono stati eseguiti dalle ditte indicate nella perizia di somma urgenza, bensì da soggetti ...omissis...

In particolare, ...omissis...

Si constatava, infatti, che lungo detta arteria provinciale operava, intento alla rimozione del fango dalle cunette a bordo strada, ...omissis...

Quanto sopra dimostra l'intrusione nei prefati lavori di somma urgenza ...omissis...

Alle ditte affidatarie del servizio il Comune di Tropea ha corrisposto, complessivamente, la somma di ...omissis... .

7) ...omissis...

All'esito delle indagini di cui al procedimento penale ...omissis...

Dall'esame degli affidamenti per la fornitura di beni e servizi da parte del Comune di Tropea emerge come a partire dall'...omissis..., la maggior parte degli appalti sono stati di appannaggio (attraverso anche al ricorso sistematico ed illecito del frazionamento dell'appalto, come si andrà ad argomentare successivamente nel caso degli affidamenti per la manutenzione della rete idrica e fognaria) delle imprese riconducibili ai predetti soggetti ed in particolare:

- a) per quanto riguarda la manutenzione della pubblica illuminazione, la manutenzione della rete fognaria ed idrica, alla ...omissis...;
- b) per quanto riguarda la refezione scolastica all'...omissis...;
- c) per quanto riguarda gli appalti relativi alla manutenzione stradale alle imprese riconducibili a ...omissis... .

Notevoli sono i ...omissis...

### 7.1. Affidamenti ...omissis...

Dall'esame della documentazione acquisita emerge che il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria sia della rete idrica e sia della rete fognaria risulta stato affidato alla ...omissis...

In particolare dall'esame della relazione per la Commissione di Accesso prodotta dal ...omissis... si è avuto modo di constatare che il Comune di Tropea ha proceduto - all'evidenza in via del tutto strumentale- al frazionamento del servizio di manutenzione degli impianti idrici e fognari in due appalti, finalizzato a procedere con degli affidamenti diretti sotto soglia e ad eludere l'obbligo di indizione di una procedura comparativa.

Infatti, assistiamo alla predisposizione di appalti distinti per l'affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete Idrica comunale ...omissis... e della rete fognaria (escluso la depurazione) comunale ...omissis..., il primo con Determina a Contrattare n. ...omissis...; il secondo, ...omissis... .

Dunque, due determine in pari dati per l'affidamento in forma separata di servizi di manutenzione solitamente affidati unitariamente, anche in ragione di criteri di economicità dell'azione amministrativa.

Il servizio di manutenzione della rete idrica veniva aggiudicato alla ...omissis..., che aveva offerto un ribasso del ...omissis... sull'importo a base di gara e quindi un importo biennale netto di € ...omissis... per oneri di sicurezza ed oltre IVA, mentre il servizio di manutenzione della rete fognaria

per copia conforme



## *Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia*

### *Organo Periferico di Sicurezza*

era affidato sempre alla stessa ...omissis..., con lo stesso ribasso del ...omissis... sull'importo a base di gara e quindi un importo biennale netto di ...omissis... per oneri di sicurezza ed oltre IVA.

Successivamente al termine ultimo di affidamento dei predetti servizi, fissato al ...omissis... .

Mentre per le annualità ...omissis... era stato offerto da parte della ...omissis... un ribasso sulla somma a base di asta per entrambe le gare pari al ...omissis... con la procedura adottata per le annualità ...omissis... ha offerto un ribasso per quanto riguarda la rete Idrica pari al ...omissis... mentre per quanto riguarda la rete fognaria pari al ...omissis... sulla base di asta con un netto danno nei confronti del Comune.

Per quanto sopra, attraverso le procedure adottate, il Comune di Tropea ha ...omissis... .

Per completezza del quadro, si soggiunge che nonostante il suddetto affidamento, con Determina nr. ...omissis..., evidenziava che vi era la necessità di lavori extracontratto non meglio definiti, per la ulteriore somma di €. ...omissis... iva inclusa, al fine di eliminare insidie e problematiche di varia natura alla rete fognaria, rinvenibili nella necessità di espletare il servizio quanto prima al fine di scongiurare il pericolo alla pubblica e privata incolumità nonché problematiche igienico sanitarie e tutela di inquinamento; in pratica per lavori generici già previsti all'art.2 del capitolato di appalto.

#### 7.2. ...omissis...

Tra gli affidamenti del Comune di Tropea emerge che quello relativo al Servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia e primarie AA.SS. ...omissis... a partire dall'anno ...omissis... proprio della società ...omissis...

La ditta si è aggiudicata il servizio in questione, ...omissis..., presieduta dal ...omissis..., atteso che lo stesso organismo all'esito della preliminare attività di controllo della documentazione prodotta dalle suddette imprese con verbale di gara nr. ...omissis... aggiudicava il servizio alla ...omissis... in quanto, a suo giudizio, aveva presentato un'offerta tecnica superiore rispetto a quella della ...omissis..., nonostante l'altra concorrente - la Società ...omissis... con lunga esperienza nel settore - avesse presentato una migliore offerta economica e quindi più conveniente per il Comune.

Nel decreto di ...omissis...

**Occorre evidenziare che ...omissis...**

Relativamente alla ditta in questione, ...omissis...

Con nota acquisita al Prot. dell'Ente n. ...omissis..., la Prefettura di Vibo Valentia Comunicava l'emissione di informazione antimafia interdittiva nei confronti della ...omissis...

#### 7.3. Appalti relativi alla manutenzione stradale alle imprese riconducibili a ...omissis...

Notevoli sono i ...omissis...

#### 8) ...omissis...

Con determina nr. ...omissis..., nominava quale custode del cimitero di Tropea il dipendente comunale ...omissis..., a quel momento avente il ruolo di ...omissis...

Da quel momento ...omissis...

Le estumulazioni abusive - accertate dall'attività di indagine esperita da ...omissis... e compendiate in una informativa di reato che ha portato all'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal ...omissis... nei confronti dello stesso ...omissis... - sono state finalizzate a favorire la realizzazione di loculi destinati ai defunti riferibili a ...omissis...

per copia conforme



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia*

*Organo Periferico di Sicurezza*

Deve riferirsi circa il ...omissis...

9) ...omissis...

La Commissione d'indagine, nell'esaminare l'attività dell'amministrazione comunale nel settore dell'urbanistica, ha potuto constatare alcuni fatti che, a proprio parere, hanno favorito o interessato ...omissis...

In particolare, nel settore in questione ...omissis... l'attività posta in essere dagli uffici comunali per il contrasto e la repressione di alcuni abusi edilizi posti in essere dai soggetti titolari del ...omissis...

Il titolare ...omissis... ed è ...omissis...

In data ...omissis....

Nella nota ...omissis...

In data ...omissis..., l'Ufficio tecnico emetteva diffida unicamente afferente alla demolizione ad una canna fumaria che andava ad interessare la facciata dell'attività commerciale, da espletare entro e non oltre 5 gg. dalla notifica ...omissis... ed in caso di inosservanza, sarebbero stati emanati provvedimenti repressivi previsti con successiva comunicazione ad altri enti preposti.

All'intimazione non veniva dato seguito tantomeno veniva emanato alcun provvedimento repressivo, nonostante il periodo imposto dall'Ente aveva avuto termine in data ...omissis....

Soltanto in data ...omissis... veniva emanata Ordinanza di demolizione e messa in ripristino a firma del ...omissis..., nella quale quest'ultimo intimava al titolare, entro ulteriori cinque giorni dalla notifica dell'ordinanza (notificata in data ...omissis... al titolare), di procedere unicamente alla demolizione e messa in pristino di un tubo indicato in atti come fuoriuscita forzata dei fumi prodotti nei locali adibiti a cucina, nonostante nell'esposto fossero più abusi indicati ricadenti su suolo pubblico di proprietà dell'Ente.

In relazione a quanto emerso dagli accertamenti esperiti, ...omissis....

10) ...omissis...

Nel comune di Tropea, assegnatario di un immobile di edilizia pubblica sito in viale Stazione, identificato catastalmente al foglio di ...omissis....

Occupanti l'immobile anzidetto sono risultati essere, alla luce degli atti acquisiti, ...omissis....

In data ...omissis..., coadiuvato da personale dell'Ufficio Tecnico del Comune di Tropea nella persona del ...omissis..., riscontravano che i predetti occupanti avevano posto in essere diversi abusi all'interno dell'alloggio di residenza pubblica, effettuando la realizzazione di opere urbanistiche prive di atto autorizzativo da parte degli Enti titolari.

In data ...omissis..., con ordinanza nr. ...omissis..., l'Ufficio tecnico accertatore, intimava - notificando l'ordinanza in data ...omissis... - ai ...omissis... occupanti dell'alloggio in narrazione, la demolizione e messa in pristino delle opere abusive realizzate.

In data ...omissis..., l'ATERP di Vibo Valentia proprietaria, inviava comunicazione ai ...omissis..., diffidandoli a lasciare l'alloggio entro quindici giorni dalla ricezione della missiva, la cui scadenza avveniva in data ...omissis..., lasciando i locali privi di persone e cose.

Contestualmente nella stessa data, chiedeva al Sindaco di Tropea l'emissione di provvedimento di decadenza dell'assegnazione nei confronti di ...omissis..., già in atti richiamato.

In data ...omissis..., il Sindaco di Tropea emetteva ordinanza nr. ...omissis..., afferente alla decadenza dell'assegnazione dell'alloggio in parola a carico di ...omissis....

Tuttavia ...omissis...

per copia conforme



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia*

*Organo Periferico di Sicurezza*

In data ...omissis..., il ...omissis..., coadiuvato da personale dell'Arma Carabinieri, rinnovava il sopralluogo presso l'abitazione occupata dai coniugi ...omissis... ed alla presenza di questi ultimi - inottemperanti a quanto disposto dall'ATERP di lasciare l'unità abitativa entro il ...omissis... - riscontrava la mancata ottemperanza della demolizione e messa in pristino dei lavori urbanistici realizzati privi di atto autorizzativo. Il tecnico riscontrato ciò intimava ulteriori 90 gg. per l'esecuzione, rinotificando all'assegnatario ...omissis... la procedura di demolizione.

In relazione ai fatti sopraesposti, l'ordinanza nr. ...omissis... citata emessa nei confronti di ...omissis... vi era che: "in caso di inottemperanza si procedeva senza pregiudizio per l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali del caso". ...omissis...

Altresì nonostante era già stato ordinato nel ...omissis... la decadenza dall'assegnazione dell'alloggio, ed il contestuale obbligo di abbandonare l'immobile, ...omissis...

Quanto sopra rassegnato ...omissis...

Alla luce di quanto sopra, in sede di audizione davanti alla Commissione di Indagine del ...omissis..., in data ...omissis..., veniva espressamente richiesto all'interessato di riferire in ordine ai provvedimenti adottati dall'Amministrazione avverso l'inottemperanza ai provvedimenti emessi nei confronti di ...omissis... riferiva che l'esecuzione materiale dello sfratto è stata sospesa poiché pendente giudizio amministrativo, di cui si riservava di fornire la documentazione.

...omissis...

Atteso che, tuttavia, una eventuale pendenza di ricorso giurisdizionale in alcun modo avrebbe dovuto impedire al Comune di emettere idonee sanzioni rispetto alle condotte tenute da ...omissis..., nel corso del pomeriggio della stessa giornata del ...omissis... il Comune di Tropea emetteva un'ordinanza di ingiunzione di pagamento per la somma di ...omissis..., ai sensi dell'art. 31 c. 4 bis D.P.R. 380/2001, tenuto conto che già in data ...omissis... era stata riscontrata l'inottemperanza alle ingiunzioni di demolizione.

Appare, in conclusione, del tutto evidente che l'adozione della predetta ordinanza, avvenuta subito dopo che la circostanza è stata sollevata ...omissis...,



*per copie conformi*



# *Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia*

## *Organo Periferico di Sicurezza*

### 11) CONCLUSIONI

Nel complesso, gli accertamenti svolti hanno posto in luce alterazioni e compromissioni dell'azione amministrativa con riferimento a molteplici settori di intervento che si sono in gran parte tradotti a vantaggio di soggetti collegati a vario titolo, direttamente o indirettamente, con i sodalizi criminali egemoni nell'area.

Le risultanze ispettive di supposto condizionamento e/o di collegamento di taluni amministratori e di alcuni dipendenti con la criminalità organizzata locale, così come delineati dalla commissione di accesso, forniscono univoci, concreti e rilevanti elementi di collegamento diretto e/o indiretto dei componenti degli organi elettivi con la locale criminalità organizzata anche con riferimento alle novità introdotte dalla legge n. 94 del 15 luglio 2009, che ha ridisegnato l'art. 143 del D.lgs. 267/2000.

Sappiamo bene che la ratio della normativa (l'art. 143 del d. lgs. n. 267/2000) che permette di sciogliere un ente locale fa riferimento a fatti che non assumono alcuna rilevanza penale ma sono ugualmente significativi di rapporti e di un modus operandi che un pubblico amministratore non può permettersi poiché denotano una "situazione di condizionamento dell'ente locale da parte della criminalità resa evidente da elementi "concreti, univoci e rilevanti".

In altre parole, "l'ipotesi di una soggezione degli amministratori locali alla criminalità organizzata (vincoli di parentela o affinità, rapporti di amicizia o di affari, frequentazioni)" può desumersi anche quando "il valore indiziario degli elementi raccolti non è sufficiente per l'avvio dell'azione penale o per l'adozione di misure individuali di prevenzione".

La norma di cui all'art. 143 consente l'adozione del provvedimento di scioglimento sulla scorta di indagini ad ampio raggio sulla sussistenza di rapporti tra gli amministratori e la criminalità organizzata, non limitate alle sole evenienze di carattere penale, e perciò sulla scorta di circostanze che presentino un grado di significatività e di concludenza serio, anche se di livello inferiore rispetto a quello che legittima l'azione penale o l'adozione di misure di sicurezza".

Gli approfondimenti eseguiti hanno consentito di rilevare come alcune imprese affidatarie di servizi da parte del Comune di Tropea avessero legami con l'area della criminalità organizzata, direttamente o indirettamente.

Gli amministratori dell'Ente non hanno mai inteso porre alcun intervento per correggere tale modalità di affidamento delle opere pubbliche, viepiù inappropriata proprio nel critico contesto ambientale del territorio di Tropea, e a maggior ragione in un settore in cui il Sindaco ha espressamente ammesso di intervenire direttamente.

In tal senso, sarebbe stata la normale conseguenza dell'attenzione al tema favorire, implementare al massimo le procedure di evidenza pubblica valorizzando la competizione tra i soggetti economici, anziché procedere, pressoché sempre, ad affidamenti diretti mediante contrattazione con un unico operatore economico.

Occorre ribadire, quindi, che la pratica degli uffici, per quanto apparentemente corretta, non può ritenersi tale per gli effetti sostanziali prodottisi, ossia rapporti costanti con soggetti economici

per copia conforme



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia*

*Organo Periferico di Scurella*

controindicati a diverso livello, oltre a non aver stimolato quella sana concorrenza che avrebbe potuto anche comportare risparmi di spesa per la finanza pubblica.

Quanto ai contenuti del provvedimento dissolutorio, la giurisprudenza ha ribadito il principio – che ormai può considerarsi pacifico – secondo cui «[...] l'Amministrazione precedente non era tenuta a operare un bilanciamento con eventuali circostanze favorevoli, derivanti da azioni positive di contrasto di riscontrate illegittimità, diffusamente illustrate dai ricorrenti (cfr., in argomento, Tar Lazio, Roma, sez. I, 3 aprile 2018, n. 3675, che ha rilevato come “Il provvedimento di scioglimento del Consiglio Comunale ex art.143 T.U.E.L. non richiede alcun giudizio di bilanciamento di circostanze favorevoli e non favorevoli, alla stregua di quanto avviene nel procedimento penale, dato che l'azione amministrativa deve essere sempre ispirata ai principi di legalità e di buon andamento ed è, in quanto tale, attività doverosa che in nessun caso può essere invocata come esimente di condotte parallele che a tali principi non sono conformi”)» (T.A.R. Lazio, Sezione Prima, 10 giugno 2021, n. 6953).

In senso conforme il Consiglio di Stato ha rilevato che «Neppure può esigersi, [...], che il giudizio di permeabilità dell'ente al condizionamento esterno passi attraverso il bilanciamento dei “meriti” e dei “demeriti” ascrivibile alla gestione pubblica, in quanto l'eventuale allegazione di “.. provvedimenti utilmente adottati dall'amministrazione comunale [...] non dimostra che l'inerzia di questa in altri ambiti o settori della vita pubblica non abbia potuto favorire, consapevolmente, il perdurare o l'insorgere di un condizionamento o di un collegamento mafioso”».

D'altra parte, “..il condizionamento o il collegamento mafioso dell'ente non necessariamente implicano una paralisi o una regressione dell'intera attività di questo, in ogni suo settore, ma ben possono convivere e anzi convivono con l'adozione di provvedimenti non di rado, e almeno in apparenza, anche utili per l'intera collettività, secondo una logica compromissoria, “distributiva”, “popolare”, frutto di una collusione tra politica e mafia” (Cons. Stato, sez. III, n. 4727/2018)» (Consiglio di Stato, Sezione Terza, sentenza 7 aprile 2021, n. 2793).

Orbene, tanto premesso, si ritiene che all'esito dell'attività di accertamento e di indagine svolta dalla Commissione d'indagine presso l'Amministrazione Comunale di TROPEA, si siano riscontrati elementi concreti e univocamente rilevanti che raggiungano un grado di significatività tale da poter giustificare adeguatamente l'applicazione della misura dissolutoria degli organi elettivi del Comune di TROPEA prevista dall'articolo 143 del decreto legislativo n. 267/2000, al fine di ripristinare la legalità ed evitare le ulteriori alterazioni del processo di formazione della determinazione libera di quegli organi elettivi, che allo stato pregiudicano il buon andamento dell'amministrazione.

Tanto si sottopone anche in considerazione delle conformi valutazioni espresse in merito nell'ambito della riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del ...omissis...

In quella sede, infatti, ...omissis..., nondimeno, in ragione dei fatti accertati, hanno condiviso la proposta di misura dissolutoria.

Al contempo, si sottopone alla valutazione del Signor Ministro dell'Interno l'ipotesi di adottare i provvedimenti di cui all'articolo 143, comma 5, del decreto legislativo n. 267/2000, nei confronti di:

*per copia conforme*



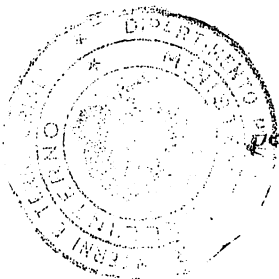
*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia*  
*Organo Periferico di Sicurezza*

➤ ...omissis...

➤ ...omissis...

Con separata corrispondenza, secondo le modalità di cui alla nota n. ...omissis... del Gabinetto del Signor Ministro dell'Interno, sarà trasmessa copia della relazione della Commissione d'Indagine con i relativi allegati.

IL PREFETTO  
Greco



*per copia conforme*